



Spett. **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
Dipartimento Mobilità Sostenibile
Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per le Vie d'Acqua Interne
dg.tm@pec.mit.gov.it

OGGETTO: [ID:7953] Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area marittima “Adriatico” - Comunicazione di avvio della consultazione ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Valutazioni sul Rapporto Ambientale (RA).

In relazione al procedimento in oggetto si esprimono le considerazioni di questa Agenzia sul relativo Rapporto Ambientale.

Cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Giovanna Mancinelli
firmato digitalmente

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0052003/2022 del 04/11/2022
Firmatario: SIMONETTA CAMPANA

Rapporto ambientale, artt. 13 e 14 D. Lgs. 152/06

PIANO DI GESTIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO ITALIANO (PGSM) AREA MARITTIMA “ADRIATICO”

Autorità procedente: *Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per La Mobilità Sostenibile- Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, Il Trasporto Marittimo e le Vie d'Acqua Interne*

Autorità competente: *Ministero della Transizione Ecologica-Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS*

RELAZIONE TECNICA

La comunicazione dell'avvio della fase di consultazione sulla proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica ai sensi degli Artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed i relativi documenti sono stati ricevuti al protocollo ARTA con n. 45398/2022 del 27/09/2022.

Analisi dei documenti.

Il Rapporto Ambientale dà evidenza della precedente fase di consultazione, riportando i contributi ricevuti dagli SCA ed elencando nel dettaglio sia le osservazioni espresse che le modalità di recepimento (Allegato I).

Al Paragrafo 2.5 si descrivono le misure previste dal PGSM, differenziate fra misure a livello nazionale (2.5.1) e livello di Sub-Area (2.5.2). La Regione Abruzzo è inclusa nella Sub Area A/5 (Acque Abruzzo e Molise), la cui pianificazione delle attività è riportata al paragrafo 2.5.6 e prevede interventi, singoli o combinati, sui seguenti settori e usi del mare e della costa:

1. Trasporto marittimo e portualità, con particolare riferimento alla portualità commerciale e alla cantieristica navale;
2. Trasporto marittimo e portualità, con particolare riferimento ai dragaggi e alla manutenzione dei fondali;
3. Immersione a mare di sedimenti dragati;
4. Protezione dell'ambiente e delle risorse naturali;
5. Difesa costiera;
6. Energia;
7. Pesca;
8. Acquacoltura;
9. Turismo costiero e marittimo, con particolare riferimento al turismo balneare, al turismo nautico e alla crocieristica.

Relativamente alla coerenza esterna si dichiara che la maggior parte degli obiettivi di sostenibilità ambientale sono congrui con gli obiettivi di piano. Le potenziali incoerenze (n. 13) sono ascrivibili all'obiettivo “OS.E2 – *Perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare*”, evidenziando come, il mantenere o aumentare tali attività risulta in contrapposizione agli obiettivi strategici di protezione e difesa dell'ambiente e del patrimonio paesaggistico e culturale impatto. Allo stesso modo anche l'incremento delle attività turistiche e delle attività portuali contrastano con gli obiettivi le cui finalità prevedono il ripristino e recupero degli ecosistemi marini e la conservazione della qualità degli stessi.

Relativamente alla Coerenza interna si evidenzia una prevalente rispondenza biunivoca tra misure ed obiettivi proposti. Il rapporto tra gli obiettivi specifici per sub area e gli obiettivi di sostenibilità ambientale/target viene evidenziato nella matrice di cui all'Allegato IV al RA. Dall'analisi generalmente si rileva una influenza potenzialmente negativa per quegli obiettivi/misure/azioni che prevedono un

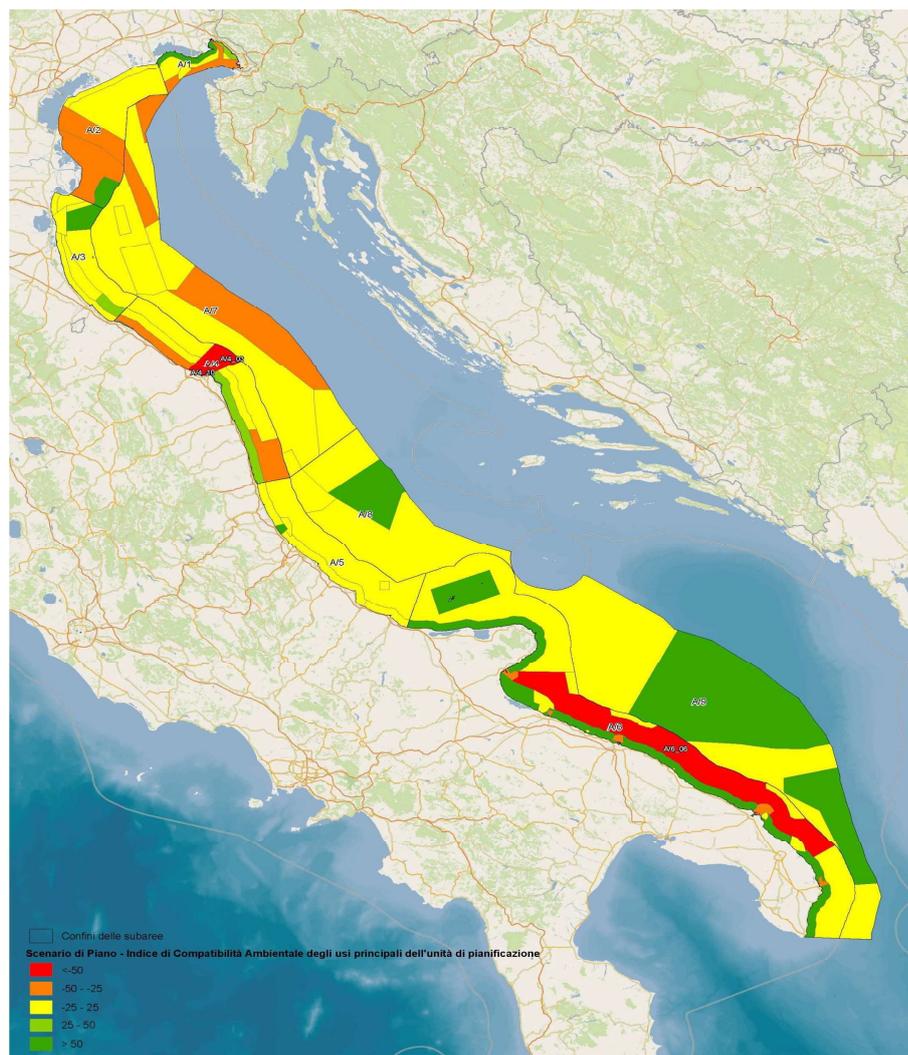


incremento delle attività antropiche tout court senza prevedere azioni o politiche di sostenibilità ambientale, come l'aumento delle infrastrutture portuali, la promozione del turismo crocieristico, l'aumento delle attività di prospezione, la ricerca e la coltivazione di idrocarburi in mare.

Al Capitolo 4 si descrive il Contesto ambientale di riferimento del PGSM (Inquadramento geografico e territoriale) e lo stato di qualità ambientale, valutato attraverso la misurazione di specifici descrittori qualitativi e quantitativi (Indicatori). Al paragrafo 4.3 si individuano le aree di criticità e di sensibilità ambientale rilevate nel territorio interessato dal PGSM (Aree Marine Protette, Zone di Tutela Biologica e Fisheries Restricted Areas, Aree contaminate o da sottoporre a bonifica ambientale, ed al.).

Al Capitolo 5 si descrivono i Possibili effetti significativi del PGSM sull'ambiente, riassunti nella Tab. 5.1, valutati attraverso l'attribuzione di punteggi commisurati alla intensità del potenziale impatto atteso, che determinano i seguenti giudizi di valore tra loro comparabili: Impatto potenziale molto negativo -2, Impatto potenziale negativo -1, Impatto potenziale indifferente o nullo 0, Impatto potenziale positivo 1, Impatto potenziale molto positivo 2. Le risultanze complessive sono espresse attraverso un **Indice di Compatibilità Ambientale (ICA)**.

Le varie elaborazioni matriciali sono riportate in una serie di tabelle (Tab. 5.2, 5.3, 5.4) e nella seguente figura in cui si illustra la mappa dei valori di ICA attribuiti alle UP dell'Area Adriatico.



Al Paragrafo 5.3 si riportano gli esiti delle valutazioni dello Studio di Incidenza, specificando che non essendo state ancora definite, allo stato attuale, le modalità di attuazione, non è stato possibile dettagliare le possibili interferenze con gli habitat e le specie presenti ma si è ritenuto di individuare, attraverso la valutazione del rischio, aree di elevata e media sensibilità ambientale alla pressione/minaccia, rimandando la valutazione conseguente ai successivi piani di settore/progetti.

Le risultanze ottenute comunque sono state utilizzate per proporre, in relazione agli usi previsti e in funzione delle potenziali minacce individuate, misure di attenuazione o di mitigazione da adottare.

Al paragrafo 5.6 è valutata come unica alternativa al Piano considerato, lo scenario "0" (evoluzione probabile in assenza di qualsiasi piano) descrivendone gli effetti nelle Figg. 5.5 e 5.6 (Scenario di Piano).

Al capitolo 6 si propongono alcune possibili misure di mitigazione che possono contribuire a ridurre i potenziali effetti negativi in fase di attuazione (par. 6.1) e si descrive un Piano di monitoraggio (PdM) ed i criteri per la scelta degli Indicatori. Nella Figura 6.1 si descrive il quadro concettuale prestabilito, da sviluppare in sei STEP principali; nello STEP 3 si definiscono gli Indicatori per i singoli obiettivi strategici e specifici, associati a 6 Componenti ambientali, quali:

1. Biodiversità
2. Ambiente marino
3. Acque
4. Aria e cambiamenti climatici
5. Suolo
6. Paesaggio e patrimonio culturale

A questi si aggiungono poi gli Indicatori di Processo di attuazione del Piano riportati nei paragrafi che vanno dal 6.5.4.1 al 6.5.4.11.

Relativamente alle risultanze del PdM, nel RA si specifica che, come previsto dalla normativa nazionale in materia di VAS, i risultati del monitoraggio ambientale, l'individuazione degli effetti ambientali negativi e le eventuali misure correttive saranno resi pubblici e consultabili (D.lgs. 152/2006 art. 14, comma 3) attraverso la pubblicazione di report periodici resi visibili sul sistema WebGIS dedicato e disponibili agli utenti. Si prevede inoltre che gli indicatori selezionati saranno aggiornati nel tempo e pubblicati nel reporting. L'analisi geomatica degli indicatori, organizzati, secondo un database cartografico digitale multilayer, permetterà valutazioni principalmente quantitative sui target di monitoraggio a cui potrà seguire una valutazione qualitativa rispetto agli Obiettivi ambientali.

Considerazioni e Conclusioni

L'analisi del Rapporto Ambientale è stata effettuata sulla base delle previsioni dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Entrambe le osservazioni espresse dalla Scrivente Agenzia nel Parere precedente relativo alla fase Preliminare di Scoping, in merito alla congruità degli Indicatori proposti e l'aggiornamento dell'Indice di RA con la verifica di Coerenza interna, sono state prese in considerazione e recepite, come evidenziato nella Tabella dell'Allegato I.

Per una valutazione più approfondita degli impatti e delle interferenze sugli habitat e le specie protette presenti, valutati in maniera generica nella Procedura di Vinca allegata, si rimanda all'analisi dei futuri piani attuativi.

Appare piuttosto stringata l'analisi delle Ipotesi alternative, mancando una ipotesi diversa da quella proposta ed escludendo l'Ipotesi zero rappresentata.



Relativamente agli Obiettivi ed alle Azioni descritte nel RA, si richiama al principio di precauzione per quanto concerne l'Obiettivo OS.E2 "*Perseguire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare*", fonte di interferenze ed impatti potenziali su diverse matrici ambientali, in particolar modo sulla qualità dell'aria e dei corpi idrici superficiali, prediligendo quanto più possibile le azioni di risanamento e miglioramento delle risorse esistenti, che con lo stesso principio dovranno comunque prevedere la minimizzazione degli impatti cantieristici ed il rispetto dei Piani ordinati di risanamento territoriali vigenti.

Si specifica infine che le verifiche di coerenza delle azioni proposte con i Piani gerarchicamente ordinati interessati dall'intervento, citati e non citati nel R.A. esaminato, sono rimesse alle rispettive Autorità Competenti.

L'Istruttore Tecnico

Pierluigi Tribuiani

Il Responsabile dell'U.O.

*Ing. Simonetta Campana
(firmato digitalmente)*

Il Direttore dell'Area Tecnica

*Dott.ssa Giovanna Mancinelli
(firmato digitalmente)*

